

1719.

H 13

Instrumento originario
de División de ^{terras} de San Pedro de Rosario
entre los señores de Rosario

In Actis huiusmodi
 In Nomine Domini anno à Natiuitate eiusdem Millesimo ex-
 -tingentesimo decimo nono, indicatione decima-tertia, die
 Sabbati uicesima quinta m̄s̄ ḡbris

Ambrosius parte vna, et Stephanus parte altera ambo fratres
 de Borsanis filij, et heredes Uniuersales q̄m̄ Francisca,
 cuius hereditatem inherendo alijs actis nouiter adierunt
 et adierunt, scientiam potius ^{esse} damnosam, quam
 damnosam habuerunt ambo in Buxho Legnani Cap-
 itulo. Duc. M̄thru

Voluntariè, et omnibus modis

Sortibus prius proiectis, tenore presentis Instrumenti, fecerunt,
 et faciunt, et deueniunt, et deueniunt ad infra-
 diuisiones, et partitiones inter se bona fide sine
 fraude, et dolo de omnibus, et singulis eorum communis
 bonis rebus, iuribus, mobilibus, et immobilibus, cum
 pactis, et conventionibus infra scriptis, in qua quidem
 diuisione, et partitione proiectis ut supra sortibus
 obtulerunt, et obtulerunt in partem dicto Ambrosio
 Borsano ibidem presentis bona, et iura, que sic
 describuntur, uidelicet

La Metà, o comè in fatti d'una Casa situata nel detto
Borgo di Legnano sopra la Piazza grande di
S. Mayno di esso Borgo, qual consiste in un
Bottega, con un cucchinino annesso alla medesima
di sopra li detti luoghi Cassina sino al tetto, detta
Cassina si è divisa per metà ogiuno sopra il
dove si è misurato ancora il sito della Porta
andando avanti di detta parte un altro luogo
dove si fa la cucina di presente, di sopra
detta cucina Cassina sino al tetto, annesso a detta
Cucina, andando verso il giardino un altro luogo
dove si fa canepa, con il suo superiore sino al detto
e metà del giardino comè si sono di già metti
termini, cioè quella verso ponente, alla quale
capo vi fanno coerenza d'una parte il Reale
Paolo Prologo Monti, dall'altra Pietro Paolo Bor
e dall'altra strada per li Pedoni, e dall'altra
detta Piazza

Item Medietatem illius partis terre vinee ruralis nu-
-pak la vignuola, que est perticanum ex, cuius
infacto sit in territorio dicti Burgi Legnani pertica
duodecim circiter, cui coheret ab una Bernardi Fa

ab alia Antonij Mainoni, ab alia Rud. Caprioli
Eccle. Menoptrij Altrij, ab alia pars obuenta S.
Stephano, et ab alia via, que medietas est illa
versus Occidentem.

Item ab alia medietatem alterius partis terre vinee ruralis
numquam itignuola consistentem in pertica quinque
circiter versus occidentem siue supra
aut coheret ab una Ad. Antonij, et frum de Tibriis
ab alia Joannis Mainoni, ab alia Rud. Caprioli
ab alia pars obuenta S. Stephano, et a duabus via

Item erroref

Item de omnibus suis iuribus

Et hec omnia ipse Stephanus Boriano eidem An-
-biofio Boriano eius patri presenti, et acceptant
in ei pro sua parte dimisit, et relaxavit, et
dimisit, et relaxat saluis in infrascriptis pactis.

Quod dicto Stephano Boriano ibidem presentis obenerunt
et obenerunt in partem sortibus siue supra proiectis
semper in saluis premittis, et infrascriptis pactis, bona
que se describuntur, videbret.

Altra Metà o comè infatto di d. Casa che coheret come si è una

Illius part.

11.
Bottega annessa alla Porta, di sopra Cassina, in ad-
tetto, detta Cassina, si è divisa metà per uno, e per l'altro
vi è una colonna di legno, che fa porcello sotto al detto
veso corre, andando avanti verso corte un luogo,
dove si fa cucina, con la sua sala y andare
di sopra vicino a detta cucina, una cassina
di sopra di detta cucina suo attetto, detta cassina
ognuna delle dette parti sopra il suo secondo che si
trova si luoghi detto, e vicino a detta cucina
un luogo verso il Giardino, il superiore di detto
luogo, e dupplicato, che va sopra ad uno di detto
Pietro Paolo Boriani andando avanti di
sopra de detti Luoghi, e la metà di detto
giardino già diviso y metà, e posti i termini
Item l'altra metà tanto della detta pezza
di terra sopra detta la Cognovola
di perche d'odeo, quanto la delle
perche dieci già già esse Parti divise
Come sopra restano posti giorni sono
si termini dividenti fra esse
Parti & sotto le già dette Coherenze

15
Salvo errore

Item di tutte le sue ragioni

Et hec omnia ipse Ambrosius Borianus eidem bez-
phano eius fratri presenti, et acceptanti in, et
pro suo parte dimisit, ac relaxavit, ac dimittit,
atque relaxat, salvis infrascriptis pactis

Cum Solemnibus vicissimò tenore, cessione iurium,
et actionum, translatione dominij, et possessionis,
Solemni, et specialiter constituto, Constitutione iuris,
et Procuratorij in rem propriam, positione in-
cuiuslibet ex eis locum, sui, et statum, et cum
promissione vicissimò mantenendi, et defendendi
dicta bona in forma Comuni, et iuris, preter-
quam ex causa, que oriri possit ab hodie
in antea ipsarum Partium

Ad quorum bonorum divisionem prefati fratres
de Borianis deveniunt, ac deveniunt sub
partis inviolabiliter inter eos attendendis, ac
observandis, et sunt

Primo che l'andito della Porta di detta Casa
Come sopra divisa debba essere Comune

Falicy not.

6
ne si possa mai impedire con ueruna cosa,
se non per qualche accidente, che possa occorrere
per breue tempo, et occorrendo qualche reparatione
anche intorno alla detta Porta si debba fare
a spese Comuni delli due diuidenti *perche cofi*

Secondo che la Corte nel tempo di Battere
li grani si minuti, come grossi si Comune
passato poi tal tempo, che ogniuno si Padrone
percontro il suo, e che niuno possa mettere
sopra a quello dell'altro cosa ueruna, se non
con speciale licenza, *perche cofi*

Terzo, che detto Ambrogio non possa fare uerun
edificio per se, ne per sottomesa persona sopra
la porzione del suo giardino, che leui in ue-
runa parte il Chiaro alla finestra del luogo
inferiore toccato al detto Stephano, *perche cofi*

Quarto, che detto Ambrogio debba leuare nel termine
d'un Meze prossimo a uenire le quattro piante
cioe una di Morone, la seconda di Pomi,
quando pero questa si piantata entro d'un
brabucco la terza di noce, et la quarta di Bragna *perche cofi*

7
Quinto che Stephano nel detto termine debba leuare
anch'esso li due Moroni piccati, esistenti nel detto
giardino toccato come *perche cofi*

Sesto che ogniuno delli detti fratelli debbano ne futuri
tempi tenere sempre riparati necessariamente
tutti li suoi Muri, e tetti, e singularmente
quello del detto giardino, accio si possa stare
sicuri in casa *perche cofi*

Settimo che niuno de detti fratelli possa pretendere
diuisione di grani uino, e mobili, mentre tutto
sono stati delli di consenso, e soddisfazione
delle dette Parti auanzi il presente. *Infiramento*
perche cofi

Ottauo, che detto Ambrogio per la dote di Maria
Crespi sua Madrina, e legitima Madre di
detto Stephano consistente in lire cento in di-
nari oltre li suoi paraphrenali portati, e pagate
respettuamente al detto q^m franco suo Padre,
come risulta da ricapiti, a quali *perche cofi* come
pure la dote de 4360. di Giugna
Novara pagate nelle mani d'ello

oltre la sua scherpa; Come consta da publico
Instrumento debba pagare ad esso Stefano no fatto
per una sol volta lire cento novanta cinque d'oro. e q^u
soli, e che esso Ambrogio non possa pretendere
da detto Stefano cosa veruna per causa della dose
di sua Consorte Marta Almopia, che dice
aver portato lire settanta in danari, oltre la
scherpa; Come pure per la dose della q^u Cattarina
Berra sua madre, che dicesti aver portato
lire cento cinquanta, oltre la sua scherpa,
meno poi per una sostana di panno
Cremesle con suoi finimenti, che esso Ambrogio
pretende volere dalla detta Marta Crespi
Ma bensì quella debba essere propria d'essa
Marta, attesa che nelle presenti divisioni si è avuto
sopra detto il dovuto riguardo, e perche così è;
Ideoque dicitur Stephanus Bosanus filius, et
habitans ut supra

Voluntarie et omnibus modis
Confessus fuit, et confitetur habuisse, et recepisse
pro ut veri, et realiter habuit, et recepit

9
Si superscripto Ambrosio Bosano eius Fr^{at}ris filio, et habitante
ut supra, hic presente et dante, ac solvente in bonis et
Memorata hora centum nonaginta quinque Imperiales
que sunt pro pleno, et completa solutione,
integre satisfactione dicti Dotum Matris
de Crespi, et filii Nouarie, dicti Stephani respectu
Matris, et Uxorij.

Qua solutione dicti Fratris de Bosanis ex causis
dictarum respectuarum dotium ut supra, vicibus
et ad invicem fuerunt, et seruant cum bonis
in omni ampti, et amplissima forma, et present
Seruatio extendatur etiam magis late, et ad dicta
men sapientis non mutanda, quia sic

Nono, che detto Stefano debba tenere, ritenuto esso
Ambrogio da qualunque molestia si possa dare detta
Marta Crespi sua Madre per causa di dose
come di tutti li legati lasciati nel testamento
del detto q^u Francesco Store. a favore della d^{ca}
Marta Ordinati, attesa che nelle presenti divisioni
senè avuto un condemo riguardo della stessa
Credita e per questa molto pallata fare una giusta
divisione

à detta Marta, perché così è
Decimo, che per la scab. Nuova fatta fare dal detto
Ambrogio non possa pretendere cosa venuta dal
Medemo Stefano, perché così è

Undecimo, che nel caso ella Marta Cessi non potesse
o non volesse stare con detto Stefano suo figlio
in tal caso sarà tenuto pagare solamente le dette
tre cento di sua dote per tutto quello, che potrà
pretendere in vigore anche de detti capi à suo favore
Ordinati dal detto ^{gn} Franco nel suo ultimo Testa-
mento, à scario, però di esso Ambrogio, e per
qualunque ragione, che contra al medemo si
potrà competere perché così è

Dodicesimo che esso Stefano debba solamente
pagare la metà de debiti, che veramente, e
realmente si hanno con il ^{mo} Rev.^{do} sig.^{ro} Paolo
Dionisio Monti, sig.^{ro} Francesco Maria Sest-
=za, Messer Piero Paolo Bosaro, nella somma
de ^{fr.} 170, e soldi, e con il ^{mo} Caltori per
tutto l'anno corrente 1719. retro,
perché così è

Decimo terzo, che nel termine di un Mese prossimo a
venire si debbano à spese comuni far misura
le dette due ugne, come sopra dirijer da
Punto, o Punti Confidenzi d' ambe. E l' altri
à far ponere li termini dividenti, perché così è

Decimo quarto, che la spesa occorrerà farsi in far
spazzare la d'urna sopra nella detta Casa si faccia
per metà perché così è

Quinto
Renunciando, e rinunziando qualunque ineguaglianza, et pre-
mio, et al. ^{ca.} ^{ca.}

Que omnia, cum partib^{us} executis reciproci
Et iuramentis habere rariu^m attendere^t et non
contrauerire^t etiam sub refectione

Et de predictis
Actum in una ex salis inferioribus domus habitus
forensis mei Notarij infantis sig. ind. Bugho
regnani presentibus D. Paulo Fanco Adriano
fili^o ^{gn} D. Ambrosij, et Antonio Beretta
fili^o ^{gn} Bartolomei, ambobus habitantibus
in Bugho regnani Mediolaniquae
Prondantij

D. J. Saccobus Cyprius S. G. m. Caroli et Ant. Antonius
Lazzonus filius S. m. Franti et Federicus Laurus
fil. quondam Caroli omnes habitatores D. S. B. m.
Seynani, nati ante Bonos



Cartas Navas Castellae
S. m. M. m. m. m. m. m. m. m.
S. m. m. m. m. m. m. m. m. m.
S. m. m. m. m. m. m. m. m. m.
S. m. m. m. m. m. m. m. m. m.

S. m.

con
re
2.0

na

er